

Imprese a tasso zero col colloquio

La domanda per l'accesso ai 50 milioni di euro riservati ai giovani e alle donne che vogliono avviare una micro o piccola impresa (cd. nuove imprese a tasso zero) sarà respinta in caso di assenza dei neoimprenditori al colloquio con i tecnici Invitalia. Al colloquio parteciperanno solo coloro che avranno ruoli strategici nell'impresa. Questi alcuni dei chiarimenti forniti da Invitalia per presentare dal 13 gennaio 2016 le domande per l'accesso alle agevolazioni «nuove imprese a tasse zero». Al momento della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, il futuro neoimprenditore avrà venti giorni di tempo per presentare i documenti necessari alla stipula del contratto di finanziamento. Inoltre se viene comunicata l'ammissione alle agevolazioni ma la società non è ancora costituita i neoimprenditori avranno quarantacinque giorni di tempo per costituirla e presentare la relativa documentazione. Gli incentivi sono validi in tutta Italia e finanziano progetti d'impresa con spese fino a 1,5 milioni di euro. Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento de minimis e consistono in un finanziamento agevolato senza interessi (tasso zero) della durata massima di 8 anni, che può coprire fino al 75% delle spese totali. Le imprese devono garantire la restante copertura finanziaria e realizzare gli investimenti entro 24 mesi dalla firma del contratto di finanziamento. Sono finanziabili le iniziative per la produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli, la fornitura di servizi alle imprese e alle persone, il commercio di beni e servizi e il turismo. Possono essere ammessi anche i progetti nei seguenti settori, considerati di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile quali la filiera turistico-culturale (intesa come attività per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché per il miglioramento dei servizi di ricettività e accoglienza) e innovazione sociale (intesa come produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali o soddisfano nuovi bisogni sociali).